

Middle East Now!¹⁶

16° edizione - dal 7 al 12 ottobre 2025 a Firenze

La 16^a edizione del Middle East Now Festival, che quest'anno aprirà la rassegna 50 Giorni di Cinema a Firenze, si terrà dal 7 al 12 ottobre tra il Cinema La Compagnia, Cinema Astra e altri spazi cittadini.

Serata inaugurale il 7 ottobre alle 21:00 con la special performance di **MAZEN KERBAJ** in *Synesthesia*, una performance audiovisiva del famoso fumettista e artista libanese Mazen Kerbaj, immagini e colori che dialogano con il suono, in un flusso sensoriale coinvolgente. Con la partecipazione del musicista Tony Elieh. A seguire il potente documentario *Yalla Parkour* (2024) di **Areeb Zuaiter**, protagonista Gaza prima della guerra vista attraverso un gruppo di ragazzi che pratica il parkour. Alla Palestina sarà dedicato anche un importante Focus.

Radical Imagination è il tema di questa edizione, un tema che vuole trasformare il festival in luogo di immaginazione creativa, in cui concepire nuove visioni del mondo attuale, oltre la guerra e le ingiustizie. Tanti gli eventi e i protagonisti, per un'immersione sfaccettata nella cultura mediorientale e nell'attualità, attraverso cinema, documentari, fotografia, cibo, talk. Tra i progetti speciali la prima mostra personale in Italia, a cura di **Roï Saade**, della giovane e talentuosa fotografa libanese **Tanya Traboulsi** - dal 9 al 29 ottobre alla SRISA Gallery - con un progetto dedicato a Beirut, città della sua infanzia e della sua vita adulta. Inoltre ospite speciale lo chef palestinese **SAMI TAMIMI**, uno dei nomi di punta della scena culinaria contemporanea mediorientale.

Circa 35 film in anteprima, premiati nei migliori festival internazionali. Storie forti, personaggi, temi caldi dell'attualità dalla vasta area che va dal Marocco all'Afganistan. Un programma che farà conoscere al pubblico le culture e le società di questi paesi, con una prospettiva che vuole andare oltre i pregiudizi e i luoghi comuni. Grazie anche ai tanti eventi speciali e alla partecipazione di **registi, artisti e ospiti** invitati a Firenze a presentare i film e approfondirli con il pubblico in sala. E una selezione dei film online nella sala virtuale Più Compagnia in collaborazione con MyMovies.

ALCUNE ANTICIPAZIONI DAL PROGRAMMA

CINEMA

Nel programma cinema uno spazio di approfondimento sarà dedicato alla **Palestina**, per raccontare un contesto politico, sociale e umano caratterizzato da una situazione drammatica, con la guerra e il genocidio in corso a Gaza.

Tra le anteprime il documentario *Yalla Parkour* (Arabia Saudita, Palestina, Svezia, 2024, 87') di **Areeb Zuaiter**, protagonista Gaza prima della guerra vista attraverso un gruppo di ragazzi che pratica il parkour, dando un nuovo senso al paesaggio architettonico, mentre si intrecciano storie di vita e emigrazione.

Dal **Libano** - a cinque anni dall'esplosione al porto di Beirut e a 50 anni dall'inizio della guerra civile - arriva *Do you love me* (Francia, Libano, Germania, Qatar, 2025, 75') di **Lana Daher**,

Middle East Now!

presentato al Festival di Venezia 2025, film che attraverso decenni di cinema, filmati amatoriali, trasmissioni televisive, cultura popolare e fotografie, esplora la psiche collettiva del popolo libanese, alimentata dalla gioia e dall'intimità, ma ferita dal ripresentarsi ciclico di violenza, paura e lutto. Un tributo alla creatività come forma di resistenza e rinnovamento; sempre dal Libano ***A sad and Beautiful world*** (Libano, Germania, Stati Uniti, Arabia Saudita, Qatar, 2025, 110'), vincitore del Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori di Venezia, primo lungometraggio del regista **Cyril Aris**, una storia d'amore che intreccia i destini di Yasmina e Nino con i cicli storici del Libano.

Focus importante anche sull'**Afghanistan**, paese dimenticato e cartina tornasole di cosa resta dopo decenni di guerra.

Direttamente dal festival di Venezia il terzo film dell'accalamato regista afgano **Aboozar Amini**, ***Kabul Between Prayers*** (Paesi Bassi, Belgio, 2025, 99'), fotografia delle vite difficili a Kabul, con protagonista un giovane soldato talebano che concilia l'agricoltura con la fede, mentre il fratello adolescente passa dai giochi d'infanzia all'ideologia militante.

Il documentario ***The Last Ambassador*** (Austria, Afghanistan, 2025, 77') di Natalie Halla, in cui Manizha Bakhtari, ambasciatrice afgana a Vienna, lotta contro il regime talebano promuovendo istruzione e diritti per le donne, simbolo di resistenza e giustizia

A Middle East Now 2025 anche la partecipazione speciale di **Studio Azzurro**, il famoso gruppo di ricerca artistica milanese, con un progetto di documentazione sulla vita quotidiana nella valle di Bamiyan, assieme al dipartimento SAGAS - Università degli Studi di Firenze.

Dall'**Iran** il doc ***Cutting Through Rocks*** (Cile, Iran, Canada, Paesi Bassi, Germania, USA, 2025, 95') di **Sara Khaki e Mohammad**, vincitore del Grand Jury Prize a Sundance, che vede come protagonista Sara Shahverdi, donna divorziata e motociclista pronta a sconvolgere le abitudini patriarcali facendosi eleggere in un remoto villaggio conservatore iraniano.

E in anteprima italiana anche ***Bidad*** (Iran, 2025, 104') di Soheil Beiraghi, film audace e rischioso che mette in scena la ventenne Seti, ragazza della generazione Z che sogna e lotta per condividere la sua voce con il mondo, in una società in cui alle donne non è permesso cantare in pubblico. Una figura simbolica che si rifiuta di essere messa a tacere.

Sulla **Libia**, ***My father and Qaddafi*** (USA, Libia, 2025, 88') di Jihan K, documentario che ha debuttato al festival di Venezia e che narra l'intrigante storia di Jihan Kikhia, una figlia che non ha quasi memoria di suo padre Mansur Rashid Kikhia, ex diplomatico e importante politico libico scomparso al Cairo nel 1993, perché diventato oppositore pacifico del regime di Mu'ammar Gheddafi.

Little Syria (Romania, Portogallo, Germania, 2025, 90') di **Madalina Rosca e Reem Karssli**, girato per oltre 20 anni in Siria e Germania, così come in Turchia, Grecia, Polonia, Ungheria, Francia, Spagna e Iran, il film segue la ricerca di un fratello, di sua sorella e del suo fidanzato, intrappolati tra una Siria da cui sono scappati per salvarsi la vita e un'Europa che a volte sembra accoglierli e altre volte respingerli.

Anche la **Turchia** sarà protagonista col film ***Seen Unseen: An Anthology of (Auto)Censorship*** (Olanda, Turchia, 2024, 66') di Fırat Yücel, Erhan Örs, Hakan Bozyurt, Can Memiş, Sibil Çekmen, Serra Akcan, Nadir Sönmez, Belit Sağ, raccolta di film del collettivo Altyazı Fasikül: Free Cinema, esteticamente eclettica (tra immagini di desktop, lettere, messaggi e video sorveglianza) e politicamente audace, che sottolinea la necessità di essere critici in tempi di censura e repressione.

E poi l'**Iraq**, con ***The Lions of the River Tigris*** (Norvegia, Olanda, 2025, 91') di **Zaradasht Ahmed**, girato a Mosul, città con 8.000 anni di storia, devastata durante la battaglia per la liberazione dall'ISIS,

Middle East Now!

racconta la lotta di tre uomini che si rifiutano di lasciarla cadere nell'oblio.

HIGHLIGHTS EVENTI E PROGETTI SPECIALI

tra gli eventi speciali e le partecipazioni:

**_La mostra fotografica BEIRUT, RECURRING DREAM di Tanya Traboulsi, a cura di Roï Saade
9 ottobre / 29 ottobre 2025 alla SRISA Gallery (Via S. Gallo, 53r)**

La prima mostra personale in Italia della giovane fotografa Tanya Traboulsi basata a Beirut, che con il suo lavoro esplora i temi dell'appartenenza e dell'identità. Dopo aver lasciato il Libano negli anni '80, durante la guerra civile, e aver trascorso anni rimpiangendo le coste da cui era partita, il suo ultimo progetto è una celebrazione della città in cui è cresciuta. In *Beirut, Recurring Dream* torna nella città che ha lasciato da bambina. Attraverso fotografie e archivi, esplora Beirut come familiare e al tempo stesso estranea, città stratificata di perdita, appartenenza e fragile bellezza. Il suo lavoro resiste agli stereotipi, presentando una città che rifiuta di arrendersi. Tanya Traboulsi ha ricevuto il V&A Parasol Foundation Prize for Women in Photography nel 2025, i suoi lavori sono stati esposti a livello internazionale in numerose istituzioni museali, gallerie e festival, e le sue fotografie sono apparse in prestigiose pubblicazioni.

La mostra è curata da Roï Saade ed è realizzata in collaborazione con SRISA Gallery / Santa Reparata International School of Art.

_ Ospite speciale food: lo chef palestinese SAMI TAMIMI

Al festival arriva uno dei nomi di punta della scena culinaria contemporanea mediorientale.

Sami Tamimi, chef palestinese animatore assieme a Yotam Ottolenghi dei celebri ristoranti londinesi e autore di bestseller come "Jerusalem", "Falastin: A Cookbook" - vera e propria lettera d'amore verso la cucina palestinese, e del recentissimo "Boustany. A Celebration of Vegetables from My Palestine".

Tamimi preparare il cibo della sua terra natale è un atto di resilienza e uno strumento forte per mantenere viva la sua cultura. A Firenze al festival presenterà il suo ultimo libro e uno speciale workshop di cucina palestinese, in programma alla Scuola d'Arte Culinaria Cordon Bleu.

_ PenPalestine, installazione e collaborazione speciale

PenPalestine è un progetto lanciato nel 2023 e consiste nella stampa di cartoline disegnate da artisti di tutto il mondo in solidarietà con la popolazione palestinese di Gaza. L'idea iniziale era quella di inviare cartoline a Gaza, sapendo che non sarebbero mai arrivate. Nella speranza di riuscire nell'intento, PenPalestine sta diffondendo consapevolezza attorno al genocidio a Gaza inviando cartoline ovunque nel mondo cercando di supportare la popolazione palestinese: una forma di solidarietà diffusa come collettivo globale di artisti. Le coloratissime cartoline di PenPalestine saranno presentate al festival in un'installazione al Cinema La Compagnia, e acquistabili per raccogliere fondi a favore di organizzazioni mediche attive a Gaza.

FESTIVAL TALKS 2025 – IL PUNTO DELLE 19.30

Anche a questa edizione un programma ricco di conversazioni, dibattiti, presentazioni di libri e approfondimenti su temi forti e di attualità, coordinati da Laura Silvia Battaglia e Giuseppe Alizzi.

Il festival invita sul palco del Cinema La Compagnia esperti, autori, giornalisti, saggisti, fumettisti, artisti a parlare del Medio Oriente di oggi e di alcuni dei suoi temi d'attualità più caldi.

Middle East Now!

Middle East Now è organizzato dall'associazione culturale Map of Creation, con la direzione artistica di Lisa Chiari e Roberto Ruta, con il sostegno di Fondazione Sistema Toscana per Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze, Unicoop Firenze, con il supporto di Gruppo Why the Best Hotels Firenze, Fondazione Niels Stensen, MyMovies, Ponte33, in partnership con Meltin'Concept, e altre istituzioni e partner locali e internazionali.

Middle East Now fa parte del programma 50 Giorni di Cinema a Firenze.

Per tutti gli aggiornamenti: www.middleeastnow.it

INFO Roberto Ruta robertoruta@gmail.com T.338.9868969

PRESS CONTACT Studio Ester Di Leo - Firenze +39 348 3366205 ufficiostampa@studioesterdileo.it
www.studioesterdileo.it